

L'Acem dichiara guerra al Comune, stop alle procedure aperte

Dopo l'ennesima strigliata l'annuncio di forme di protesta

CAMPOBASSO. Stop alle procedure aperte altrimenti non si escludono forme di protesta e forti iniziative contro il Municipio. L'Acem insiste e dopo gli inviti e le *strigliate* inviate al Comune di Campobasso mostra totale indignazione sull'atteggiamento dell'amministrazione di Palazzo San Giorgio che "persiste -- si legge nella nota -- nel mandare in ap-

palto con procedure aperte lavori di importi bassi quali l'ultimo pubblicato in questi giorni di poco più di 80mila euro (rete fognaria contrada Feudo-versante Colle dell'Orso), esponendo gli interventi al rischio di essere aggiudicati ad imprese non molisane, con le aziende del posto ferme al palo, laddove la normativa consente il ricorso a procedure negoziate con invito a pochi operatori da selezionare mediante indagine di mercato o tramite apposito elenco, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione".

"Siamo sconcertati dal comportamento del Comune capoluogo che non ha inteso recepire i nostri suggerimenti, forse perché non hanno il coraggio di assumersi le giuste responsabilità - commenta il presidente dell'Acem Corrado Di Niro - ma si porteranno sulla coscienza il futuro a tinte fosche di aziende e lavoratori oppressi dalla crisi, perché se la normativa consente determinate scelte e si preferisce non coglierle vuol dire che c'è disinteresse alle sorti del-

l'economia locale".

L'Associazione dei costruttori nell'evidenziare chi sta monitorando gli esiti delle gare pubblicate in questi mesi, avverte che nell'ipotesi dovessero essere aggiudicate fuori regione, coinvolgerà imprese ed operai in iniziative forti verso il Comune di Campobasso.

QUESTI DIARIO DEL MOLISE 26-2-2015

L'associazione pronta alle barricate per 'bloccare' ditte di fuori regione Regolamento Appalti, braccio di ferro tra Acem e Comune: 'minacciate' azioni forti

Appalti, braccio di ferro tra Acem e Comune di Campobasso. Il presidente dell'Associazione dei Costruttori edili del Molise, Corrado di Niro, 'minaccia' di coinvolgere imprese ed operai in "iniziative forti" verso il l'amministrazione del capoluogo, qualora le gare pubblicate in questi mesi dall'ente dovessero essere aggiudicate fuori regione. "Siamo sconcertati dal comportamento del Comune capoluogo che non ha inteso recepire i nostri suggerimenti, forse perché non hanno il coraggio di assumersi le giuste responsabilità - commenta il vertice dell'Acem - ma si porteranno sulla coscienza il futuro a tinte fosche di aziende e lavoratori oppressi dalla crisi, perché se la normativa consente de-

terminate scelte e si preferisce non coglierle vuol dire che c'è disinteresse alle sorti dell'economia locale". Di Niro è andato su tutte le furie, accusando e mostRANDO indignazione sull'atteggiamento dell'amministrazione, per via dell'ulteriore lavoro di basso importo pubblicato in questi giorni dal Comune per la rete fognaria di contrada Feudo-Versante Colle dell'Orso. Le aziende del posto sono al palo e l'Acem imputa la responsabilità a Palazzo San Giorgio. Ancora di più "laddove - dice Di Niro - la normativa consente il ricorso a procedure negoziate con invito a pochi operatori da selezionare mediante indagine di mercato o tramite apposito elenco, nel rispetto dei principi di trasparenza".

L'associazione molisana dei costruttori edili monitora gli esiti delle gare pubblicate in questi mesi dal Palazzo di Città, dall'altro lato era stato confermato l'avvio dell'iter per l'istituzione di un regolamento per i lavori con procedure negoziate. Entro giugno dovrà essere pronto. Pare, però, che le affermazioni dell'amministrazione all'Acem non bastino. "Ognuno si porterà sulla coscienza le proprie responsabilità", ribadisce Di Niro. Se non ci sarà una accelerazione del regolamento per gli appalti, assicurate-proteste e manifestazioni delle imprese.

Il fatto che l'assessorato comunale ai Lavori Pubblici nel frattempo abbia pubblicato delle gare aperte "per - come diceva Maio - non bloccare l'economia" non va giù al numero uno dell'Acem. "Se davvero il Comune avesse preso in considerazione i nostri suggerimenti avrebbe fatto il contrario, ossia rallentato la pubblicazione di gare. Nei momenti di prendere decisioni forti", chiude Corrado Di Niro.



Corrado Di Niro

"Il Comune continua a ignorare le imprese locali"

L'Acem torna a denunciare il ricorso alle gare d'appalto e minaccia azioni di piazza

CAMPOBASSO. L'Associazione Costruttori. Edili del Molise fa sapere di "manifestare indignazione sull'atteggiamento del Comune di Campobasso che persiste nel mandare in appalto con procedure aperte lavori di impianti bassi, quali l'ultimo pubblicato in questi giorni di poco più di ottantamila euro, relativo alla rete fognaria confinata Feudo-versante Colle dell'Orso,

esponendo gli interventi al rischio di essere aggiudicati a imprese non molisane, con le aziende del posto ferme al palo, laddove la normativa consente il ricorso a procedure negoziate con invito a pochi operatori da selezionare mediante indagine di mercato o tramite apposito elenco, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione".

Comune-capoluogo che non ha inteso recepire i nostri suggerimenti, forse perché non hanno il coraggio di assumersi le giuste responsabilità - commenta il presidente dell'Acem Corrado Di Niro - ma si porteranno sulla coscienza il futuro a tinte fosche di aziende e lavoratori oppressi dalla crisi, perché se la normativa consente determinate scelte e si preferisce non coglierle vuol dire

che c'è disinteresse alle sorti dell'economia locale".
L'Associazione nell'evidenziare che sta monitorando gli esiti delle gare pubblicate in questi mesi, avverte anche che nell'ipotesi dovessero essere aggiudicate fuori regione, coinvolgerà imprese e operai in iniziative forti verso il Comune di Campobasso.

GARRETTA DEL MOULISE 26-2-2015